



# Dopo Il bosco delle lepri arriva Un istante di felicità

## Al Liceo Archimede prosegue con successo l'esperienza cinematografica degli allievi

È tornato al lavoro il laboratorio di cinema del

Liceo Archimede di Messina, guidato dalla dirigente prof. Laura Cappuccio. Come il precedente "Le regole del gioco", da cui è nato il fortunato cortometraggio **Il bosco delle lepri**, anche il progetto "La fabbrica dei sogni" è risultato vincitore (nella nuova edizione 2024/25) del bando Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero della Cultura. Il Liceo Archimede si è avvalso ancora una volta della partnership con realtà cittadine riconosciute nell'ambito dello spettacolo e dell'audiovisivo, quali il Cineforum Don Orione, Universi Teatrali, Nutrimenti Terrestri e Polittico. A quest'ultima società è stata affidata la produzione esecutiva del corto e la sua diffusione nei festival, coordinando il responsabile scientifico del corso, il regista Francesco Calogero, che nell'arco di otto mesi ha guidato trenta allievi nella scrittura, nella preparazione, nelle riprese e nella postproduzione. Si sono poi alternati in lezioni frontali il formatore per i progetti audiovisivi a

scuola Francesco Torre (in rappresentanza del Cineforum Don Orione), il prof. Dario Tomasello - che coordina il DAMS di Messina e dirige il Centro Internazionale di Studi sulla Performatività delle Arti e degli Immaginari Sociali (Universi Teatrali) - e il direttore artistico di Nutrimenti Terrestri Maurizio Puglisi, che ha messo a disposizione se stesso e i membri della sua compagnia teatrale per coprire i ruoli artistici destinati agli adulti. Lo sforzo interpretativo maggiore è però toccato agli allievi dell'ormai consolidato gruppo cinema del Liceo Archimede, in questa edizione integrato da numerose new entries, a sostituzione di coloro che nel frattempo sono giunti alla maturità. Non solo convincenti attrici e attori, tutti hanno in prima battuta lavorato come soggettisti e sceneggiatori, per rivestire poi anche i ruoli tecnici, sia sul set che nella fase di postproduzione. E dopo aver affrontato con **Il bosco delle lepri** temi quali l'educazione ambientale, il rinnovamento della didattica, e la corruzione che ignora le aspettative delle nuove generazioni, nel nuovo corto **Un istante di felicità** si analizza la delicata materia della violenza psicologica e fisica sulle donne, fra i traumi di un passato che ritorna e il potere salvifico del teatro e della letteratura.



INIZIATIVA REALIZZATA NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE  
CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA  
PROMOSSO DA MIC-MINISTERO DELLA CULTURA  
E MIM-MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Con la collaborazione di:

